

Centro Studi Strategici Carlo de Cristoforis

INTELLIGENCE E SICUREZZA INTERNA IN CAMBOGIA


a cura di Giuseppe Gagliano

Editrice | UNI Service

Giuseppe Gagliano (a cura di),
Intelligence e sicurezza interna in Cambogia
Copyright © 2011 Editrice UNI Service
Via Verdi, 9/A – 38122 Trento
www.uni-service.it – editrice@uni-service.it

Prima Edizione: novembre 2011, *Printed in Italy*
ISBN 978-88-6178-785-8 (e-book)

In copertina: *bandiera Cambogia* © robodread

Progetto grafico di copertina: 



www.uni-service.it

Novità - Catalogo - Acquisti on-line

SOMMARIO

Introduzione	9
Storia del sistema di intelligence e di sicurezza	13
<i>Una cultura della sicurezza segnata dalle esperienze totalitarie</i>	14
<i>Il controllo dell'apparato di sicurezza come obiettivo delle rivalità tra fazioni politiche</i>	15
<i>Un potere più informato dagli stranieri che dai suoi servizi</i>	17
La lotta contro il terrorismo, nuova priorità della sicurezza interna	21
<i>Una nuova politica antiterroristica</i>	21
<i>Un'immagine che non corrisponde alla situazione reale</i>	24
I mezzi del Ministero degli Interni	27
<i>I servizi responsabili dell'intelligence interna</i>	29
Le risorse del Ministero della Difesa	31
<i>Le forze responsabili della sicurezza interna</i>	31
<i>Gli organismi responsabili dell'intelligence</i>	32
<i>Le forze speciali</i>	33
I mezzi d'azione delle Dogane (Ministero dell'Economia e delle Finanze)	35
Le derive dell'apparato di sicurezza	37
Allegati	39
<i>Fonti principali</i>	39
<i>Principali dirigenti delle forze di sicurezza cambogiane</i>	42
<i>Organigramma del Ministero della Difesa cambogiano</i>	43
<i>Organigramma dello Stato Maggiore dell'esercito cambogiano</i>	44

INTELLIGENCE E SICUREZZA
INTERNA IN CAMBOGIA

INTRODUZIONE

Nell'accingermi a introdurre brevemente il saggio di Denécé ritengo opportuno-in qualità di Presidente del Centro Studi Strategici Carlo De Cristoforis – sottolineare come sia la prima volta che nel nostro paese venga tradotto un saggio di Denécé – uno dei più apprezzati analisti di intelligence a livello europeo-relativo agli apparati di sicurezza cambogiani. La produzione saggistica di Denécé nel nostro paese è del tutto sconosciuta al grande pubblico e anche fra gli esperti italiani i suoi studi sono apprezzati solo da un cerchia ristretta. È venuto dunque il momento di rompere questo silenzio e di incominciare ad affrontare alcune delle problematiche sviluppate dall'analista francese.

L'autore sottolinea come, a partire dal 1953, in Cambogia vi sia stata una proliferazione di agenzie di intelligence effimere in opposizione fra di loro e strettamente legate ai regimi politici che si sono affermati. Non sorprende allora da un lato il carattere strumentale, sotto il profilo ideologico, degli apparati di intelligence cambogiani e dall'altro lato non desta alcuno stupore lo stretto legame che i servizi di sicurezza cambogiani hanno avuto di volta in volta con l'intelligence cinese, americana e vietnamita. In particolare, l'influenza vietnamita ha ristrutturato l'apparato di intelligence

cambogiano secondo il modello totalitario comunista. Ora, nonostante le riforme attuate dall'ONU, queste non hanno intaccato né l'apparato del Partito Comunista cambogiano né le agenzie di intelligence degli Interni e della Difesa. Quanto alla esplicita volontà di contrastare il terrorismo, l'autore sottolinea la presenza in Cambogia di numerose reti terroristiche islamiche che coesistono accanto a quelle della criminalità organizzata. In conclusione, Denécé rileva come nella Cambogia odierna vi sia una sorta di parallelogramma di apparati di intelligence in conflitto permanente ora di natura istituzionale (dipendenti dagli Interni e dalla Difesa) ora di natura informale legati alle dinamiche antagoniste delle correnti politiche.

Gagliano Giuseppe
Presidente del Centro Studi Strategici
Carlo De Cristoforis